

INTRODUZIONE ALLA SECONDA GIORNATA

*PIETRO ONETO
Sanpaolo IMI S.p.A.*

Mi è stato chiesto di introdurre e coordinare la sessione relativa all'euro. L'euro non è assolutamente un problema, è una cosa semplicissima, lo conoscono tutti, le riunioni ed i convegni normalmente tendono, nelle comode poltrone, a rilassare le persone, però vi assicuro che, dopo la panoramica che verrà fatta dal primo relatore, il relax passa.

Passa, perché si sveglia l'attenzione su un problema, su un fenomeno estremamente rilevante e sulle problematiche, veramente complesse, che ne discendono.

Siamo nella sede delle Assicurazioni Generali; siamo perciò tra Professionisti della Sicurezza e, necessariamente, dovremo affrontare il problema della sicurezza.

Tre anni fa, un collega mi ha detto: "Tu che ti occupi di sicurezza, vieni qui che ti spiego cos'è l'euro". Io ribattei "Ma mancano ancora tre anni, lasciami lavorare in pace per oggi". Ma quando mi ha spiegato cosa significasse l'introduzione dell'euro, ho cominciato a ragionare sul fenomeno.

Ho cominciato a capire quali problematiche si portasse dietro, e mi sono appassionato all'aspetto organizzativo di questo fenomeno ed alle implicazioni logistiche. Sicuramente la parte sicurezza svolge un ruolo particolare in questo fenomeno euro, però la parte logistica e quella organizzativa sono determinanti.

Ho cercato di darmi da fare. Ho cominciato con un giro di telefonate agli amici di altre banche, colleghi ed amici che si occupano di sicurezza, e tutti, come primo impatto, mi hanno dato le soluzioni. "Io non ho problemi" qualcuno mi ha detto, perché "abbiamo il trasporto valori con un contratto tale per cui, quando li chiamiamo, vengono". Peccato che, in quel periodo, il servizio di trasporto valori sarà richiesto da tutti!

Un'altra banca: "Ma dov'è il problema? Le banconote italiane che arrivano si tagliano in due ed abbiamo risolto il problema". Peccato che non lo si possa fare!

Da allora tutti hanno cominciato a ragionare sul problema euro e alla fine non ho più avuto amici, perché hanno capito di cosa si parlava. Però, se ne stanno occupando attivamente. Stanno, stiamo, ipotizzando delle soluzioni, all'interno delle proprie organizzazioni con vari gruppi di lavoro, peraltro in un contesto non ancora definito nei dettagli. Pensate che, nel Sanpaolo IMI, abbiamo attivi sette gruppi di lavoro sul tema. Per attivare sette gruppi di lavoro vuol dire che la parte in gioco non è solo la sicurezza: sono sette settori della banca che se ne occupano.

Questa mattinata ci servirà per meglio delineare, con più visuali, la complessità ed il campo di azione, che poi sarà il campo di intervento. Con la prima relazione, Bruno Amici fornirà una panoramica generale sul fenomeno euro, con riferimento al *changeover*; seguirà il dott. Polzot, per la parte più strettamente connessa alla sicurezza. Ci potranno essere delle aree in cui i dati e le informazioni si sovrapporranno, però ben vengano, perché occorre ragionarci più d'una volta sullo stesso dato per capirne poi l'importanza.

Le successive relazioni ci consentiranno di affrontare tematiche più specifiche, quali quella della gestione esternalizzata del contante, svolta dal dott. Mezzetto, e quella attinente alla

falsificazione, a cura del Col. Mori, che sovrintende al Comando Carabinieri Antifalsificazioni Monetarie.

Tutti siamo chiamati ad affrontare questo fenomeno, quindi non c'è nessuna parte che deve ritenersi esclusa. Non sono solo le banche ad esserne interessate, ma le poste, i cittadini, le forze dell'ordine, il trasporto valori e le assicurazioni. Tutti, insomma.

Non ci sono precedenti su cui basarsi, e dovendo far riferimento ad uno scenario del tutto nuovo, in un contesto, come detto, ancora non definito nei dettagli, solo alla fine del 2001, inizio 2002, sapremo se avremo affrontato adeguatamente tutti gli aspetti ed attuato tutte le pertinenti soluzioni. O se, invece, dovremo correre ai ripari per aspetti o connessioni non attentamente individuate e valutate.